



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**Servizio Foreste e fauna**  
**Ufficio distrettuale forestale Cles**  
Via Fabio Filzi, 17 - 38023 Cles  
Tel. 0463.421320 - Fax 0463.424327  
E-mail: uff.forestalecles@provincia.tn.it



Cles, **29 SET. 2015**

Protocollo: **S044-60/2015/495019 /113**  
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: **Comune di Castelfondo. Progetto di taglio n. 248/2015/9 loc. "LARMIT" - uso commercio.**

**AL COMUNE DI  
38020 CASTELFONDO TN**

**ALLA STAZIONE FORESTALE DI  
FONDO**

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette l'allegato **Progetto di taglio di prodotti legnosi n. 248/2015/9** di data 29 settembre 2015 che prevede l'utilizzazione in località suddetta del Comune in oggetto, di mc 87 di legname da opera e di tonnellate 33 di legna da ardere di Abete rosso, Abete bianco, Larice, - **USO COMMERCIO.**

Distinti saluti.



**IL DIRETTORE  
UFFICIO DISTRETTUALE  
Dott. Marcello Scutari -**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
 PROGETTO DI TAGLIO DI PRODOTTI LEGNOSI**

<b>Mod.H1</b>		<p align="center">SPAZIO RISERVATO                  ALL'UFFICIO DISTRETTUALE                  FORESTALE</p> <p>PIANO: 248 (2014-2023)                  PROGETTO n.: 248/2015/9                  ANNO: 2015                  Suppletivo al n.</p>
---------------	---	--

Il sottoscritto **ZORER dott Paolo** firmatario del presente progetto di data **29/09/2015**,

- funzionario dipendente da UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI CLES,  
 dottore iscritto all'ordine degli agronomi e forestali della provincia di ..... al  
 numero.....

su richiesta di **COMUNE DI CASTELFONDO ENTE**

- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di assestamento compilato ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 23.12.1923, n. 3267, *ovvero*
- Viste le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione aziendale o il piano semplificato di coltivazione redatto ai sensi dell'art.57 della L.P.10/2007, *ovvero*
- Viste le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
- visto il progetto di taglio principale n di data ed i seguenti eventi sopravvenuti non previsti nel progetto iniziale consistenti in

ha proceduto, nel bosco denominato **LARMIT**, alla contrassegnatura di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa dell'anno **2015**.

**LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO OGGETTO DELL'INTERVENTO:**

PROPRIETA' SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	Codice Piano: 248 Denominazione Piano: COMUNE CASTELFONDO Numero Particelle: 43, 44
PROPRIETA' NON SOGGETTA A PIANIFICAZIONE AZIENDALE	

**ALLEGATI:**

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input checked="" type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
<input type="checkbox"/>	Altro:

**MODALITA' DI CONTRASSEGNAZIONE DEI PRODOTTI**

Le piante da sottoporre a taglio sono state contrassegnate con le modalità indicate al punto 1 delle disposizioni concernenti l'utilizzazione.

**MISURAZIONE E STIMA DEI QUANTITATIVI DA TAGLIARE**

Le piante contrassegnate superiori a 17,5 cm risultano nelle seguenti classi diametriche

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	9	20	11	21	23	11	7	6	3	3	1	-	-	-	-
Abete bianco	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>				

la resa probabile delle piante da utilizzare con diametro superiore a 17,5 cm risulta essere di

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m <sup>3</sup> )	Volume tar. presunto (m <sup>3</sup> )	Legname da opera presunto (m <sup>3</sup> )	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	106	121,54	-	85	33
Abete bianco	1	1,02	-	1	-
Larice	1	0,82	-	1	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>108</b>	<b>123</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>33</b>

Le quantità da utilizzare inferiori a 17,5 cm si stima ammontino a

Specie legnosa	Legname da opera presunto (m <sup>3</sup> )	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	-	-
Abete bianco	-	-
Larice	-	-
Pino silvestre	-	-
Pino nero	-	-
Pino cembro	-	-
Faggio	-	-
Altre latifoglie	-	-
Querce	-	-
Castagno/Robinia	-	-
Carpino/Orniello	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le piante matricinate ai sensi dell'art.23, comma 2, lett.b si stimano nel numero di - /ha

Il volume tariffario assegnato ammonta a 125 (di cui stanghe 1,37 ) m<sup>3</sup>, di cui ai fini della ripresa **123 m<sup>3</sup>**

La superficie totale a fustaia interessata dal taglio ammonta ad ha 2.

La superficie totale a ceduo o a governo misto interessata dal taglio ammonta a - ha, di cui ai fini della ripresa - ha.

**CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO <sup>(1)</sup>**

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume <sup>(2)</sup> (m <sup>3</sup> tar)
1	01	14	08	41	2	-
				<b>Totale</b>	2	0

<sup>(1)</sup> = vedi codifica

<sup>(2)</sup> = da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

**CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPSSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	
	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPIANO	31. TAGLIO A FESSURE
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MUI.TIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
15.MANUT.STRADE O RETI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
16. MANUTENZIONE ALVEI	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	
17. ALTRE PERT.ANTROPICHE	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	52. TAGLIO MARGINALE
	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		
21.INCENDI	15.LARICI CEMBRETA		61. CEDUO MATRICINATO
22.SCHIANTI DA VENTO	16.LARICETO SECONDARIO		62. CEDUO SEMPLICE
23.SCHIANTI DA NEVE			63. CEDUO A STERZO
24.VALANGHE			
25.FRANE			
26.BOSTRICO			71. CONV. A FUSTAIA
27. ALTRE PATOLOGIE			72. CONV. A CEDUO
28. ALTRE PERT. NATURALI			
			81. TAGLIO A RASO

**ASSORTIMENTAZIONE STIMATA** (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	A. Travame/Paleria grossa	B. Tronchi o tondo da sega	C. Altri assortimenti	D. Legna per uso energetico
Abete rosso	85	-	85	-	33
Abete bianco	1	-	1	-	-
Larice	1	-	1	-	-
Pino silvestre	-	-	-	-	-
Pino nero	-	-	-	-	-
Pino cembro	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
Quercc	-	-	-	-	-
Castagno/Robinia	-	-	-	-	-
Carpino/Orniello	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>33</b>

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;  
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

**MODALITÀ DI ESBOSCO E ALLESTIMENTI TEMPORANEI NECESSARI**

L'esbosco potrà avvenire con le seguenti modalità e per la sua realizzazione sarà necessario/possibile predisporre in fase di utilizzazione i seguenti allestimenti temporanei, che dovranno essere smantellati a fine lavori

**Trattore e verricello**

Eventuali ulteriori piante che dovessero essere utilizzate per la realizzazione di tali allestimenti o per altri eventi sopravvenuti, sono soggetti a nuova autorizzazione/dichiarazione di inizio attività, con la presentazione di un progetto di taglio suppletivo, qualora siano superiori al 10% del quantitativo assegnato e comunque superiori a 30 mc dendrometrici.

**DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO**

**Prelievo per singole piante e piccoli gruppi partendo da soggetti deperienti e concentrando il prelievo lungo le sponde del Rio per la sicurezza dello stesso.-**

**STIMA PREZZO DI MACCHIATICO**

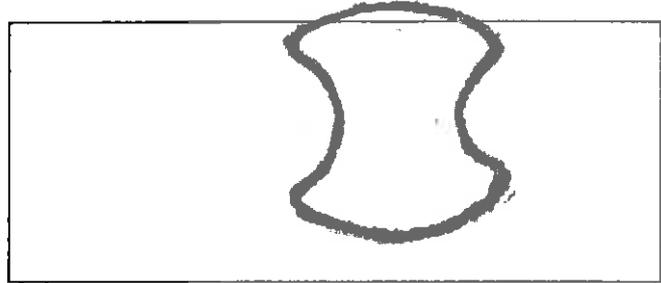
Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro 50,00 al m<sup>3</sup> per il legname ed Euro alla t per la legna, per un valore complessivo del lotto di euro 4350,00.

Il lotto è riferibile al parametro A1.

## DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'UTILIZZAZIONE

### 1. Modalità di contrassegnatura

- Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente



- Il materiale legnoso viene contrassegnato nell'area indicata con la cartografia 1:10.000 allegata.
- Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.
- Restano escluse tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate, nonché numero /ha nuovi allievi segnati al fusto e alla radice con tinta di colore .
- Dovranno rimanere esclusi dal taglio pure tutti i polloni delle essenze di aventi a m dalla loro inserzione sulla ceppaia, un diametro inferiore ai cm.
- Nell'area percorsa dall'assegno sono state contrassegnate piante con una lettera P che andranno lasciate a corredo del bosco per motivi ambientali.
- Altre modalità di contrassegnatura:

### 2. Altre prescrizioni

- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di validità del presente progetto.
- Per motivi di carattere ambientale legate alla presenza di le utilizzazioni dovranno essere sospese dal al
- Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 10, lettera C, del Regolamento di Servizio, la sorveglianza sull'esatta applicazione dello norme sopra richiamate
- L'accantonamento sul fondo forestale di cui all'articolo 12 lettera a) del regolamento 03.11.2008, n. 51, viene calcolato in € 435 ,00 ( Quattrocentotrentacinque/00-----), pari al 10% del valore stimato del lotto. La commissione forestale può stabilire deroghe e modalità diverse che comunque facciano salva l'entità e l'introito degli accantonamenti.
- X Le piante consegnate come legname da opera saranno utilizzate fino al diametro di cm 18... in punta e, come legna in tondello, fino al diametro di ..... cm.
- X E' ammessa una smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm 10. per testata. Tale smussatura dovrà essere convenientemente ridotta in rapporto alla vicinanza dei punti di carico secondo le prescrizioni impartite in sede di consegna
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.
- Altre prescrizioni: Rispetto della RN e delle latifoglie Si dovrà mantenere sgombro dalle ramaglie il letto del torrente.-

Luogo e data..... *Cles* ....., li *29* / *SET* / *2015*



IL FUNZIONARIO FORESTALE  
*dot. Paolo Zorer*

.....  
Timbro e Firma del tecnico incaricato



**CODICE IBAN DEL FONDO FORESTALE PROVINCIALE -**

**IT/41/J/02008/01820/000003836320**

**VERBALE DI ASSEGNO N°** 9 **anno** 2015

**Verbale suppletivo** al N / **anno** /

**Denominazione**  
**lotto** L. ANTO

**Comune** ~~ESTE~~ **di** CASTELFONDO

**Migliorie Boschive €** 435,00